

Arcidiocesi di Firenze Centro Missionario Diocesano Pieve di San Pietro a Ripoli

MARTIROLOGIO MISSIONARIO 2003

11/3 Don Dieudonné Mvuezolo-Tovo – Matadi (R.D.Congo). 22/3 Don Nelson Gómez Bejarano – Armenia (Colombia). 11/4 Don Martin Macharia Njoroge – Nairobi (Kenya). 6/5 Don Raphael Ngona – Bunia (R.D.Congo). 11/5 Tre Seminaristi minori – Gulu

(Uganda). 10/5 Don Aimé Xavier Mateso – Bunia Jairo Garavito -21/5 Padre Manus (Sudafrica). 1/7 Ana - Mongómo (Guinea Ibrahim - Distretto di Padre Taddeo Gabrieli -Padre Mario Mantovani e Kotido (Uganda). 26/8 Kavendiambuku -1/9 Don Lawrence Oyuru 5/10 Don William De Noel Quintanilla Annalena Tonelli -Padre Sanjeevananda (Bangalore, Índia). 3/11

Niabu e Don Francois (Ŕ.D.Congo). **15/5** Don Yerbabuena (Colombia). Campbell - Durban Isabel Sánchez Torralba equat.). 5/7 Don George Okara (Pakistan). 19/7 Imperatriz (Brasilé). 14/8 Fratel Godfrey Kirýowa – Don Alphonse Kavuaya (R.D.Congo). Manasalè (Uganda). Jesus Ortez e Jaime Santiago (El Salvador); Borama (Somalia). 7/10 Swami - Belur Don Saulo Carreño e

Maritza Linares – Árauca (Colombia); Don Henry Humberto López Cruz – Villavicencio (Colom-bia). 14/11 Don José Rubín Rodríguez – Arauca (Co-lom-bia). 14/12 Don José Maria Ruiz Furlan – Città del Guatemala. 24/12 Padre Anton Probst – Akono (Camerun). 29/12 Sua Ecc. Michael Courtney – Minago (Burundi).

Arcidiocesi di Firenze Centro Missionario <u>Diocesano</u> Pieve di San Pietro a Ripoli



24 marzo 2004 - ore 21,15

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

PAGINA 11

Saluto del Parroco

Presentazione della Veglia

Canto

Rit. Vieni, vieni, spirito d'amore Ad insegnar le cose di Dio, Vieni, vieni spirito di Pace, A suggerir le cose che Lui Ha detto a noi.

Noi ti invochiamo, spirito di Cristo Vieni tu dentro di noi. Cambia i nostri occhi,

Fa che noi vediamo La bontà di Dio per noi. Vieni, o spirito, dai quattro venti E soffia su chi non ha vita, Vieni o spirito , e soffia su di noi, Perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, Insegnaci ad amare, Insegnaci a lodare Iddio. Insegnaci a pregare, Insegnaci la vita, Insegnaci tu l'unità.

Intronizzazione dei Martiri del 2003-04

Testimoni

Annalena Tonelli

"Non c'è rinuncia, rido di chi la pensa così. La mia è pura felicità, chi altro al mondo ha una vita così bella?" Così aveva risposto Annalena Tonelli a chi le aveva chiesto come riuscisse a sopportasopportare i disagi e le rinunce di una vita passata accanto ai malati in una delle zone più povere del mondo.

Viveva in Africa da oltre trent'anni. Dirigeva un ospedale per la cura e la prevenzione della tubercolosi a Borama in Somaliland. Si era trasferita in Kenya negli anni settanta dove sperimentò per

terra, germinando risorge e genera con sé molti altri grani. Cada perciò questo chicco di frumento e muoia; e riposto nel sepolcro, di là riviva, e si moltiplichi per la fede dei popoli.

Ass. Amen

Benedizione

Cel. Dio, Padre della misericordia che ci dona la grazia del perdono, vi conceda di essere testimoni dell'amore senza misura.

Ass: Amen.

Canto

RIT. Francesco va', ripara la mia casa! Francesco va', non vedi che rovina? e non temere: io sarò con te dovunque andrai. Francesco va', Francesco va'!

- Quello che io vivo non mi basta più tutto quel che avevo non mi serve più. Io cercherò quel che davvero vale e non più il servo, ma il padrone seguirò! [Rit.]
- 2. Nel buio e nel silenzio ti ho cercato, Dio; dal fondo della notte ho alzato il grido mio e griderò finché non avrò risposta per conoscere la tua volontà [Rit.]
- 3. Altissimo Signore, cosa vuoi da me? Tutto quel che avevo l'ho donato a te. Ti seguirò nella gioia e nel dolore e della vita mia una lode a te farò. [Rit.]
- 4. Quello che cercavo l'ho trovato qui: ma ho riscoperto nel mio dirti sì la libertà di essere figlio tuo, fratello e sposo di Madonna Povertà. [Rit.]

Preghiera

Cel. Dall'ascolto della Parola e dalla testimonianza del dono della vita fino all'effusione del sangue, nasce in noi la preghiera e la richiesta di perdono al Signore.

Quando giunge la persecuzione a causa del tuo Nome

Ass. conferma la parola seminata in noi

Cel. Quando l'incomprensione della nostra fede ci fa soffrire

Ass. lo Spirito Santo ci consoli, parli in noi.

Cel. Quando siamo osteggiati a causa del Vangelo

Ass. ispiraci la preghiera per i nostri persecutori.

Cel. Hai chiesto ai discepoli di seguirti ovunque tu vada

Ass. fa' che non ti abbandoniamo nell'ora della prova.

Cel. Hai chiesto ai discepoli di essere tuoi testimoni

Ass. fa' che non ci vergogniamo della tua croce.

Cel. Signore noi viviamo in un mondo ingiusto e ne siamo troppe volte complici

Ass perché non cerchiamo innanzitutto il tuo regno e la sua giustizia.

Cel. Signore, con cuore pentito lo confessiamo:

Ass. noi non siamo giusti e permettiamo che il giusto sia rifiutato.

Cel. Preghiamo

Non si affida alla terra il chicco di frumento perché marcisca e si perda, ma perché, gettato così e morto, disfatto dall'umidità della

prima una nuova cura contro la tubercolosi efficace in sei mesi rispetto ai 12-18 che occorrevano fino ad allora. Nell' 84 venne espulsa per aver denunciato uccisioni e aver scongiurato un massacro di alcune popolazioni nomadi da parte del governo di Nairobi.

Finì in Somalia a Merca. "Il Signore mi ha voluto fra i somali, i diseredati del mondo, gente che non ha alcunché a parte la dignità". Dovrà lasciare la città nel 95 quando la situazione si farà insostenibile per le pressioni e le minacce dei signori della guerra. Il

medico che la Caritas manderà a sostituirla, Graziella Fumagalli, pochi mesi dopo verrà uccisa proprio da sicari armati dai signori della guerra.

Ma anche a Borama, dove si era trasferita, la situazione stava precipitando: nelle ultime lettere al fratello parlava di gruppi ostili e diceva che forse era meglio allontanarsi per un po' senza spiegare oltre. Ma la povera gente era con lei: quando è stata uccisa, hanno circondato la sua casa per non fare entrare nessuno, era un modo per manifestarle il suo affetto.

Attraverso alcuni brani tratti dalle sue lettere ripercorriamo alcuni punti fondamentali del suo pensiero.

1º Segno: calabas con acqua

Mons. Michael Aidan Courtney

Una strada stranamente deserta, un'imboscata preparata ed eseguita con precisione chirurgica, militari che passano pochi minuti dopo il fatto... Se si vuol sapere chi ha tolto di mezzo mons. Courtney, bisogna domandarsi chi vuole e chi non vuole la pace in Burundi. Perché è stato ucciso monsignor Michael Aidan Courtney? Chi aveva interesse ad eliminarlo? Nigrizia ricostruisce il clima in cui è stata perpetrata questa morte eccellente.

Sera del 29 dicembre 2003. Un flash di agenzia arriva in tutte le redazioni di quotidiani e rimbalza nelle trasmissioni radiotelevisive serali. La notizia è di quelle che scottano: «Assassinato il nunzio apostolico in Burundi». Per quanto il Burundi non riesca mai a fare colpo nel panorama dell'informazione mondiale, se non per gli scontri etnico-politici, questa volta la notizia non può passare inosservata. Si tratta dell'uccisione dell'inviato della Santa Sede, un uomo di fiducia di Giovanni Paolo II.

Proprio in quei giorni, il papa ripete più volte il suo appello alla pace. Ha già reso noto il suo messaggio preparato per la giornata mondiale della pace 2004, nel quale ha sottolineato il primato del diritto internazionale, del dialogo e della riconciliazione per promuovere una giustizia autentica, la sola che possa condurre alla pace e a una civiltà dell'amore.

Il fatto è che a gran parte dell'opinione pubblica mondiale sfugge che in Burundi sta accadendo esattamente il contrario di quanto auspicato dal papa. Tormentato da dieci anni di guerra civile, il paese è ancora caratterizzato da una difficile convivenza etnica hutu-tutsi costantemente a rischio di genocidio, anche se procede un tentativo di pacificazione e di transizione favorito dalla mediazione sudafricana e ugandese. L'assassinio del nunzio lascia intra-

Riflessione del Cardinale

Canto

Vieni e Seguimi

- Lascia che il mondo vada per la sua strada; lascia che l'uomo ritorni alla sua casa; lascia che la gente accumuli la sua fortuna; ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.
- 2. Lascia che la barca in mare spieghi la vela; lascia che trovi affetto chi segue il cuore; lascia che dall'albero cadano i frutti maturi; ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.
- E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra
 e nel mondo deserto aprirai una strada nuova.
 E per questa strada va', va' e non voltarti indietro, va'.
 E non voltarti indietro.

Conclusione

tuo cuore, con tutta la tua aníma, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Haí risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma queglí, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?».

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Chí di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chí ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Và e anche tu fa' lo stesso ».

vedere un grado di tensione che nessuno avrebbe mai immaginato.

Irlandese, 58 anni, mons. Michael Aidan Courtney era arrivato in Burundi all'inizio del 2001. Succedeva a mons. Emilio Tcherrig, che vi aveva rappresentato la Santa Sede durante cinque anni caratterizzati da una fase acuta della guerra civile, impegnandosi a sostenere i primi passi di un processo di pace, dopo la tragica morte di Joachim Ruhuna, arcivescovo di Gitega, assassinato insieme ad altri sei cristiani nel settembre del '96. La sua presenza, e soprattutto il suo insistere sulla pace, aveva disturbato parecchio il governo.

Mons. Michael Courtney portava con sé una notevole esperienza. Era già stato impegnato in missioni di rappresentanza in aree particolarmente impegnative: consigliere di nunziatura in Egitto, in Sud Africa, nello Zimbabwe, in Senegal, in India e a Cuba. Era stato anche inviato speciale e osservatore permanente della Santa Sede al consiglio di Europa a Strasburgo e alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

Courtney era stato scelto per il Burundi perché ritenuto preparato a rappresentare la Santa Sede in una situazione così complessa e delicata. Vi era entrato in punta di piedi, con discrezione e, nello stesso tempo, con determinazione. Chiedeva con estrema semplicità informazioni a chi viveva da tempo nel paese. Studiava meticolosamente i dossier. Era attento e presente in tutti i momenti della vita ecclesiale e pubblica della nazione.

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

PAGINA 7

2º Segno: incenso, olivo e candele

Canto

Dove è odio

Dove è odio fa che io porti amore, dov'è offesa che io porti il perdono. Dov'è la discordia fa che io porti l'unione, dov'è il dubbio fa che io porti te.

E la verità dov'è l'errore, la speranza per chi è disperato. Se perdonerai chi ti ha fatto del male, anche te il Signor perdonerà.

Dov'è la tristezza porti gioia, dove son le tenebre la luce, o Maestro fa che io non cerchi d'essere amato quanto di amare: è morendo che poi si vivrà di vita eterna fammi strumento del tuo amor.

P. Mario Mantovani e Fr. Godfrey Kiryowa

La mattina del 14 agosto fratel Godfrey Kiryowa e padre Mario Mantovani stavano facendo ritorno alla loro missione nel nord dell'Uganda quando hanno sorpreso alcuni guerrieri karimojong durante una razzia. Fratel Godfrey viene freddato con un colpo alla testa. Gli assalitori si avvicinano alla macchina. A quanto pare

padre Mario, profondo conoscitore della zona, riconosce qualcuno di loro. I razziatori lo trascinano fuori e lo uccidono con tre colpi di arma da fuoco.

Qualche giorno prima padre Mario in un'omelia aveva lanciato un appello perché terminassero le violenze nel nord Uganda. Aveva detto: "Questa terra è stanca di bere sangue."

3° Segno: SILENZIO

Liturgia della Parola

Intronizzazione della Parola

Canto Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. ogni mia parola, ogni mia parola. (2 volte)

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 10,25-37)

In quel tempo, un dottore della legge si alzò per mettere alla prova Gesù: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».

Costuí rispose: «Ameraí il Signore Dio tuo con tutto il